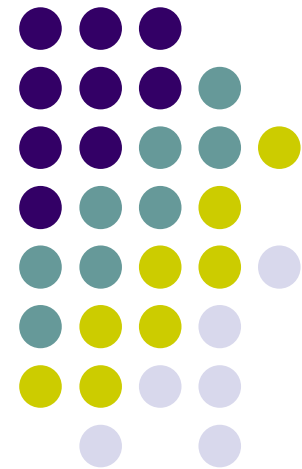


PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI 2012-2014

20 giugno 2014

Rita Marcianò . Regione Lazio





OBIETTIVI

- Assicurare un **sistema ufficiale di controllo** dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.
- Operare secondo i principi Regg. 178/02 e 882/04
- Programmare i controlli ufficiali sulla base dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi (OSM) e della categorizzazione degli OSM in base al rischio.

DETERMINA n. B10163 del 30.12.11



- **Parte generale** vengono illustrati sia gli interventi ispettivi, per la verifica presso gli OSM dei requisiti strutturali e documentali previsti dalla normativa vigente sia gli aspetti generali di controllo dei mangimi attraverso il prelievo di campioni.
- **Parte tecnica** vengono descritti i programmi di campionamento specifici riferiti al controllo di particolari sostanze presenti nei mangimi e raggruppate nei relativi capitoli.
- **Modulistica** sono riportati i fac-simile, le informazioni e gli approfondimenti di carattere pratico utili all'esecuzione dei controlli.



NOVITÀ

- Piano triennale con aggiornamento annuale
- Terminologia controlli ufficiali
- Adozione di un'unica modalità di campionamento
(Regolamento (CE) n.152/2009 aggiornato dal Regolamento (UE) n. 691/13)
- numerosità campionaria e ispezioni risk-based
- Introduzione nuove ricerche
- Modifica del verbale di prelievo
- Modifica della scheda di rendicontazione delle ispezioni (OIE)

NOVITÀ 2013

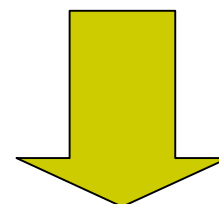


- Determinazione regionale n. B02301 del 7 giugno 2013
 - Non modifica la programmazione dei campionamenti
 - Recepisce l'Addendum ministeriale 1/2013 (A1)
 - Aggiornamento legislazione
 - Raccomandazioni audit FVO n. DG(SANCO)/2012-6492



TERMINOLOGIA

- Riferimento al Reg. 882/04



2009-2011	2012-2014
sorveglianza	monitoraggio
vigilanza	sorveglianza



TERMINOLOGIA

- Riferimento al Reg. 152/2009



VERBALE



Piano Nazionale Alimentazione Animale Allegato 1

REGIONE ò A.S.L. n. ò ò ò Distretto n. ò ò ò ò ò ò ò ò . ò
VERBALE n. ò ò ò ò ò ò . Data: ò ò ò ò ò ò ò ò

TIPO di CAMPIONAMENTO:

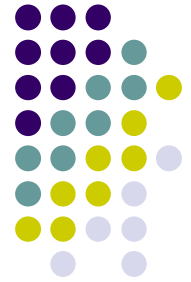
PRAA

Piano di Monitoraggio
Piano di Sorveglianza

EXTRA PIANO

Piano di Monitoraggio
Piano di Sorveglianza

SOSPETTO



MONITORAGGIO

La realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, di salute e di benessere degli animali. +

-Considerazioni:

Per Monitoraggio si intende la raccolta di dati e la loro analisi, interpretazione e diffusione al fine di valutare l'evoluzione di un determinato fenomeno.

Esempi : Può essere utilizzato, ad esempio, per determinare il livello di prevalenza di contaminazione da Salmonella spp. nelle materie prime per mangimi. L'attività di monitoraggio permette di impostare successivamente un piano di sorveglianza che preveda specifiche misure di controllo e sia in grado di valutarne anche l'effetto.

□ CAMPIONAMENTO RANDOM

SORVEGLIANZA



è l'osservazione approfondita di una o più aziende del settore dei mangimi e degli alimenti, di operatori del settore dei mangimi e degli alimenti, oppure delle loro attività.+

-Considerazioni:

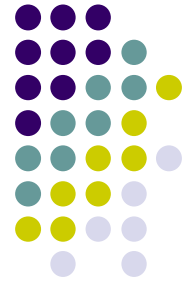
è l'attività di controllo ufficiale eseguita dai Servizi Veterinari per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi. La Sorveglianza va eseguita periodicamente, in base alla valutazione dei rischi e con frequenza appropriata.



PIANO DI CONTROLLO LOCALE

In sintonia con gli obiettivi del PRAA ogni Azienda Sanitaria Locale, sulla base della programmazione Regionale, **dà attuazione al piano di controllo ufficiale elaborando uno specifico documento.**

?



AUDIT REGIONALI

- Programmati annualmente
 - Valutazione del piano locale
 - Criteri di programmazione
 - Modalità monitoraggio
 - Follow up
 - Redazione relazione semestrale (31 luglio-31 gennaio)
 - Formazione personale
 - Disponibilità attrezzature
 - Supervisione/audit interno

ANAGRAFICHE OPERATORI



- SIEV . OSM registrati
- REGIONE LAZIO . OSM riconosciuti
- Aggiornamento periodico sul sito del Ministero della Salute
 - Marzo, giugno, settembre, dicembre

Novità Regolamento (UE) n. 225/2012 !!!

vedere note regionali

OPERATORI SETTORE MANGIMI



Sono SOLO quelli individuati sulla scheda di
rendicontazione delle ispezioni

REGISTRATI

RICONOSCIUTI

AUTORIZZATI



OPERATORI PRIMARI REGISTRATI ai sensi del Reg. 183/05 art. 5, comma 1
--

coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica
--

essiccazione naturale

stoccaggio prodotti primari

allevatori

DITTE REGISTRATE ai sensi del Reg. 183/05 art. 5, comma 2
produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)
produzione materie prime di origine animale ai sensi dell'art. 24 del Reg. 1069/09
fornitura di sottoprodotti (Reg.852/04, Reg. 853/04, Reg.197/06)
Prod. di alimenti per animali da compagnia ai sensi dell'art.24 del Reg.1069/09
produzione additivi (diversi da all. IV capo 1)
produzione premiscele (diverse da all. IV capo 2)
produzione mangimi commercio (diversi da all. IV capo 3)
produzione mangimi autoconsumo (diversi da all. IV capo 3)
stoccaggio/deposito di mangimi
condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV
commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)
commercio ingrosso/dettaglio mangimi
trasportatori conto terzi
intermediari
mulini
Essiccatoi industriali (essiccazione artificiale)

DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art. 10 del Reg.183/2005
lettera a) produzione di additivi (Min. Salute)
Lettera a) commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il regolamento (CE) n. 1831/2003 di cui al capo 1 dell'allegato IV del Reg. 183/05
lettera b) fabbricazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell'allegato IV del Reg. 183/05;
Lettera b) commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell'allegato IV del Reg. 183/05;
Lettera c) produzione per commercio di mangimi composti utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al capo 3 dell'allegato IV del Reg. 183/05;
Lettera c) produzione per autoconsumo di mangimi composti utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al capo 3 dell'allegato IV del Reg. 183/05;
Art. 10 comma 3 Allegato II ÷IMPIANTI ED ATTREZZATURE par. 10 lettera a) trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 852/2004;
Art. 10 comma 3 Allegato II ÷IMPIANTI ED ATTREZZATURE par. 10 lettera b) trattamento oleochimico di acidi grassi;
Art. 10 comma 3 Allegato II ÷IMPIANTI ED ATTREZZATURE par. 10 lettera c) produzione di biodiesel;
Art. 10 comma 3 Allegato II ÷IMPIANTI ED ATTREZZATURE par. 10 lettera d) miscelazione di grassi;
intermediari

OPERATORI DEL SETTORE FARMACI MEDICATI

impianti di prod. farmaci medicati e prodotti intermedi a scopo di vendita

utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo

impianti di produzione farmaci medicati per autoconsumo

distributori art. 13 comma 6-7

distributori art. 13 comma 8

laboratori

**Prodotti in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del
Regolamento(CE) n. 999/2001**

stabilimenti autorizzati che producono mangimi contenenti prodotti in deroga (farine di pesce , fosfato di calcico o tricalcico, prodotti a base di sangue e farine di sangue) che non producono mangimi per ruminanti

stabilimenti autorizzati che producono mangimi contenenti prodotti in deroga (farine di pesce , fosfato di calcico o tricalcico, prodotti a base di sangue e farine di sangue)e che producono anche mangimi per ruminanti

impianti registrati per la produzione per autoconsumo mangimi contenenti prodotti in deroga (farine di pesce , fosfato di calcico o tricalcico, prodotti a base di sangue e farine di sangue) e che non producono mangimi per ruminanti

PROGRAMMAZIONE



- ISPEZIONI
- AUDIT
- CAMPIONAMENTI

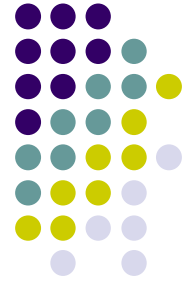


ISPEZIONI - dove

- effettuati **senza preavviso** ed in base alla categorizzazione del rischio degli OSM*, presso:
 - gli stabilimenti riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 Reg. (CE) n.183/05;
 - gli stabilimenti registrati ai sensi dell'art 9 del Reg. (CE) n.183/05;
 - gli operatori del settore dei mangimi medicati (D.Lvo n.90/93);

*Determinazione regionale n. **B2764 del 02.07.13** %Organizzazione del controllo ufficiale sui sistemi produttivi del settore mangimistico+BURL n. 56 del 11 luglio 2013.





ISPEZIONI - dove

- presso gli OSM che producono e/o commercializzano prodotti non conformi nel territorio UE
- In questi stabilimenti si controllano:
 - data di inizio e termine della produzione e/o spedizione con le relative dogane di entrata e di uscita della merce;
 - quantità del prodotto e la relativa etichetta;
 - documenti che dimostrino la effettiva destinazione verso i Paesi Terzi.

(cfr nota del Ministero n. prot. 3298-P 27/04/2007 così come modificata dalla nota n. prot. 5795-P del 30/03/2010 trasmesse con note regionali prot. 149902 del 15/12/2009 e prot. 52212 del 20/04/2010).



ISPEZIONI - quali

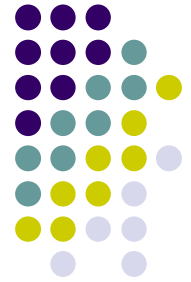
- Mirate
 - programmate annualmente secondo criteri predefiniti (Determinazione regionale n. B2764 del 02.07.13 %Organizzazione del controllo ufficiale sui sistemi produttivi del settore mangimistico+BURL n. 56 del 11 luglio 2013.)
 - Se viene eseguito un campione, senza sequestro amministrativo contestuale della partita campionata.



ISPEZIONI - quali

- **Su sospetto**

- non sono programmate ma effettuate sulla base di:
 - fondato sospetto di irregolarità;
 - filoni di indagine;
 - informazioni e riscontri fornite agli organi di controllo da soggetti fisici e giuridici;
 - emergenze epidemiologiche/tossicologiche;
 - eventi straordinari.
- Se viene eseguito un campione, è previsto il sequestro amministrativo preventivo della partita campionata



ISPEZIONI - quali

- **ispezioni extrapiano**
 - sono effettuate sulla base di:
 - esigenze epidemiologiche;
 - ricerche.
 - Se viene eseguito un campione, non è previsto il sequestro amministrativo preventivo della partita campionata.



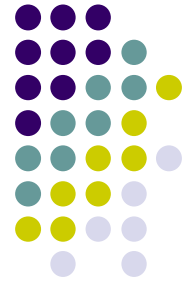
ISPEZIONI - quando

- Le frequenze delle ispezioni negli impianti, devono essere stabilite sulla base dell'analisi dei rischi, tenendo conto il punteggio che ogni impianto ha ottenuto utilizzando lo strumento di categorizzazione di cui alla Determinazione regionale n. B2764 del 2 luglio 2013 *%Organizzazione del controllo ufficiale sui sistemi produttivi del settore mangimistico* + BURL n. 56 del 11 luglio 2013.



ISPEZIONI - quando

- Frequenze minime
 - 1 ispezione annuale
 - stabilimenti **riconosciuti** di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
 - stabilimenti **riconosciuti** di cui al Reg. UE 225/2012
 - impianti di produzione di **mangimi medicati e prodotti intermedi**;
 - aziende zootecniche che producono **mangimi medicati** per autoconsumo;
 - imprese di produzione **registrate** di cui all'articolo 5, comma 2, del Reg. (CE) n. 183/05;
 - laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
 - stabilimenti di produzione di alimenti per **animali da compagnia**.



ISPEZIONI - quando

- 1 ispezione ogni 2 anni
 - impianti di **distribuzione** di mangimi medicati e prodotti intermedi;
 - imprese di **commercializzazione e distribuzione** di cui all'articolo 5, comma 2, del Reg. (CE) 183/05;
- 1 ispezione ogni 5 anni
 - le imprese di cui all'articolo 5, comma 1, del Reg. (CE) n. 183/2005 . **produttori primari**



ISPEZIONI - cosa

- possesso dell'atto autorizzativo;
- mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali (procedure di produzione, di lavorazione, di trasformazione, di magazzinaggio, di stoccaggio, di distribuzione, di trasporto e di somministrazione);
- valutazione delle procedure in materia di
 - buone prassi di fabbricazione (GMP),
 - buone prassi igieniche (GHP),
 - corrette prassi agricole e
 - HACCP;



ISPEZIONI - cosa

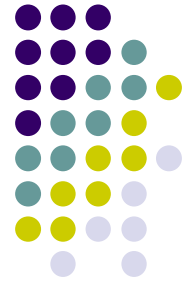
- Etichettatura . Reg. CE 767/09 e circolare ministeriale prot. 17460-P del 27.09.12;
- Registri (razioni, fertilizzanti ecc.);
- Sistema di rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti;
- Campioni ingredienti e prodotti finiti;
- Analisi autocontrollo



ANALISI AUTOCONTROLLO

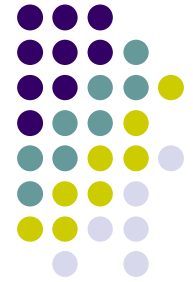
- Esiti e frequenze stabilite dal piano di autocontrollo (es. stabilità, omogeneità, composizione, contaminazioni, carry over ecc.)
- Esiti e frequenze stabilite dalla normativa
 - Diossine Reg. UE 225/12
 - Medicati DM 16.11.1993

ISPEZIONI - come



- Utilizzando i verbali di ispezione di cui all'allegato n. 4
- Rendicontando con la scheda ispezioni

VERBALI ISPEZIONI

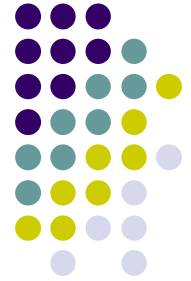


- **Parte invariabile** costituita dalla pagina iniziale e da quella finale
- **Parte variabile** che contiene una serie di attività (n. 8) che vanno scelte e combinate in base alle attività, svolte dall'operatore e che sono oggetto di verifica



PARTE INVARIABILE

- Nella pagina iniziale vengono riportati
 - i dati degli ispettori,
 - i dati anagrafici dell'impianto,
 - le autorizzazioni possedute dall'impianto,
 - le attività ispezionate e gli esiti
- La pagina % conclusioni+riporta
 - le risultanze
 - le prescrizioni impartite
 - il tempo per provvedere agli adeguamenti
 - la descrizione delle eventuali sanzioni
 - l'elenco dell'eventuale documentazione raccolta
 - le firme dei verbalizzanti e del legale rappresentante.



PARTE VARIABILE

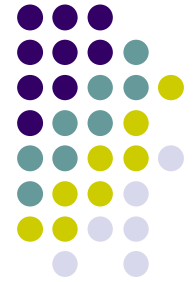
- La parte variabile è costituita dalle check-list, specifiche per ogni singola attività che viene controllata.
- deve essere compilata nei campi che interessano e allegata alla parte fissa corrispondente.

NON CONFORMITÀ



Il Servizio Veterinario è tenuto a verificare l'effettiva messa in atto delle prescrizioni e la risoluzione della non conformità attraverso un successivo sopralluogo (follow-up).

Uso fertilizzanti organici diversi dallo stallatico



- Reg. 142/11 prodotto derivato senza end-point
 - Verifica della presenza dei registri presso la azienda zootecnica che ne fa uso (21 gg di sospensione per il pascolo e/o raccolta foraggio)
- Vedi check list 5
- Campioni nel capitolo BSE

PIANO DI CAMPINAMENTO



ATTIVITA_qDI CAMPIONAMENTO 2014
MODIFICATA CON LA CIRCOLARE
REGIONALE
PROT. 8594 DEL 9 GENNAIO 2014

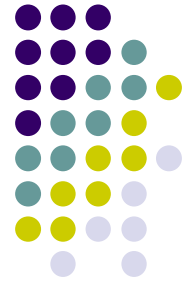
(PRAA DETERMINAZIONE n. B02301 del giugno 2013)



PARTE TECNICA

- 7 CAPITOLI
 - 1 BSE
 - 2 Additivi e principi attivi
 - 3 Diossine e PCB
 - 4 Micotossine
 - 5 Contaminanti (solo monitoraggio)
 - 6 Salmonella
 - 7 OGM

CAPITOLO 1 - BSE



- Non sono state apportate modifiche al piano
- RICORDARE:
 - Reg. UE 56/13 mod. All. 1 e 4 autorizza dal 1° giugno 2013 l'uso di farine di non ruminante per l'acquacoltura

BSE MONITORAGGIO



Asl	numero campioni
RMA	0
RMB	1
RMC	2
RMD	2
RME	2
RMF	3
RMG	3
RMH	3
FR	4
LT	4
RI	4
VT	5
TOTALE	33

scelta assolutamente casuale delle aziende da campionare (sulla base di un'estrazione casuale operata sull'anagrafica)

Popolazione : esclusivamente gli allevamenti di bovine o bufaline da latte o che praticano la òlinea vacca-vitelloö

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

BSE È SORVEGLIANZA (99)



Asl	Az. con Ruminanti*	Az. di non Ruminanti*	Resto filiera
RMA	1	0	0
RMB	1	0	1
RMC	1	0	1
RMD	1	0	1
RME	1	0	1
RMF	1	3	1
RMG	1	3	1
RMH	1	3	1
FR	5	5	11
LT	3	5	10
RI	3	5	10
VT	3	5	10
TOTALE	22	29	48

ÉAz. bovine di dimensioni > 100 capi

ÉAz. ruminanti con suini o avicoli

ÉAz. che acquistano mangimi sfusi

ÉAz. che utilizzano mangimi ad alto tenore proteico;

ÉAz. che utilizzano fertilizzanti organici con PAT.

*

Stabilimenti di produzione di mangimi

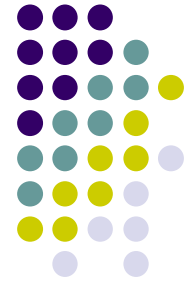
Intermediari e depositi

Mezzi di trasporto

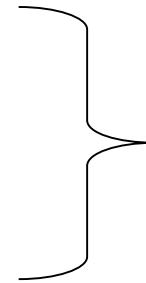
Miscelatori fissi e mobili

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

CAPITOLO 2 È aditivi e principi attivi



- Non sono state apportate modifiche al piano
- RICORDARE:
 - Procedure controllo carry over - EVIDENZE !!!
 - Linee separate
 - Sequenze di produzione
 - Flushing



EFFICACIA



ADDITIVI NUTRIZIONALI E MONITORAGGIO (15)

Ferro (Vitelli)	Manganese (Avicoli)	Rame			Selenio		Zinco	
		Avicoli	Ovicapri ni	Suini	Suini	Bovini	Avicoli	Suini
1 RME 1 FR	1 LT	1 RI	2 RMH 2LT 1 FR	0	1VT	4 FR	1 VT	0

scelta assolutamente casuale delle aziende da campionare (sulla base di un'estrazione casuale operata sull'anagrafica)

in allevamento o in mangimificio

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



OBIETTIVI

- determinare la **quantità** di additivi e principi farmacologicamente attivi **ammessi e dichiarati**;
- rilevare sostanze **non ammesse** in assoluto o per alcune specie/categorie nei mangimi;
- rilevare la presenza di sostanze **non dichiarate** ed eventuali utilizzi fraudolenti;
- mettere in evidenza di fenomeni di **contaminazione crociata/carry over**.

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



DIRETTIVA 2009/8/CE DELLA COMMISSIONE del 10 febbraio 2009

che modifica l'allegato I della Dir. 2002/32/CE per
quanto riguarda i tenori massimi di **coccidostatici o
istomonostatici** presenti per effetto di carry over
inevitabile in mangimi destinati a specie non bersaglio

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 40 del 11.2.2009

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



Per l'inclusione di **coccidiostatici** ed **istomonostatici** (additivi zootecnici) nei mangimi non è necessaria una prescrizione medico veterinaria, ma l'operatore (allevamento o mangimificio) deve essere **riconosciuto** ai sensi dell'art.10 comma1 c) del Reg.(CE) 1831/2003

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



gli **antibiotici NON** sono più ammessi come
additivi per mangimi ai sensi del Reg.(CE)
1831/2003 a partire dal **1 gennaio 2006**

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



NON sono ammessi limiti accettabili di **sostanze farmacologicamente attive** derivate da carry over o cross contamination nei mangimi, pertanto la rilevazione alla analisi di tali sostanze non dichiarate in etichetta va considerata una **non conformità**.

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



- Per principi farmacologicamente attivi, si intendono le sostanze presenti nei medicinali veterinari come definiti nel D.Lvo. 193/2006, che possono essere miscelati nella forma di premiscela medicata (medicinale veterinario) autorizzata per l'uso nei mangimi (mangimi medicati).
- Tale attività è subordinata ad una prescrizione medico veterinaria, ed è svolta, presso un allevamento o un mangimificio, in possesso della **specificata autorizzazione** ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 90 del 3 marzo 1993.

alofuginone	avermectina	Avilamicina	Beta-AGONISTI	Carbadox + Olaquinox	CHINOLONICI	Cloramfenicolo	Colistina	CORTISONICI	decochinato	Diclazuril	FANS	Flavosfolipolo (Flavomicina)	IONOFORI
1 LT pollame	1 FR Bovini carne 1 RMC oviscapri	1 RMH suino	1 RME vitelli	2 VT conigli	2 LT suini 1 RMH pollame 1 RMG pollame 2 FR pollame	1 LT ittici 1 RMF ittici 2 RI suini 2 RMH conigli	2FR Bovine latte	1 RMF equini	1 VT pollame	2 RMG conigli	2 RMD Bovine latte	1 RME vitelli	2FR bovine latte 2FR Bovini carne
1	2	1	1	2	6	6	2	1	1	2	2	1	4

MACROLIDI	Metilcloridolo	Nicarbazina + Robenidina*	Nifursole	NITROFURANICI	NITROIMIDAZOLICI	PENICILLINE	SULFAMIDICI	TETRACICLINE	Virginiamicina	Tiamulina	Zincobacitracina
3LT Bovine latte 3 FR suini	2 VT conigli	3 RI Pollame	1 RI Bovini carne	2 FR 1 RI 2 VT suini	2 VT pollame	2 FR Suini 1 LT ittici 1 RMF ittici	1 RMA 1 RMB 2 RMC 1 RMD oviscapri	1 RMA 1 RMB 1 RMC 1 RMD oviscapri	1 RMD bovine latte 2 RME bovine latte	2 RMH suini	4 FR oviscapri
6	2	3	1	5	2	4	5	4	3	2	4

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



per la verifica della cross contamination e del carry over soprattutto di **coccidiostatici, chinolonici, sulfamidici, tetracicline e macrolidi**, campionare presso impianti di produzione (industriali e per autoconsumo) e i mezzi di trasporto di mangimi sfusi

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



- **Criteri di rischio**

- pregresse non conformità o irregolarità;
- carenze nel programma di manutenzione/procedure di pulizia degli impianti/mezzi di trasporto;
- carenze nei sistemi di contenimento delle polveri negli impianti di produzione;
- impianti che producono varie formulazioni di mangime, per più specie animali;
- impianti che producono mangimi con additivi coccidiostatici e/o mangimi medicati sia mangimi che non li contengono;
- allevamenti intensivi con grande numero di capi;
- allevamenti che allevano più specie animali o animali in diverse fasi di produzione;
- allevamenti con evidente utilizzo di farmaci veterinari e di mangimi medicati;
- utilizzo di melasso, grassi e oli come materie prime per mangimi

COCCIDIOSTATICI E PRINCIPI ATTIVI È SORVEGLIANZA (73)



- mangimi composti per specie non bersaglio/animali in produzione;
- mangimi prodotti successivamente alla produzione di un mangime medicato o con coccidiostatico;
- mangimi medicati e prodotti intermedi;
- mangimi con coccidiostatici;
- altri mangimi composti;
- Mangimi composti importati;
- Acqua di abbeverata,
- Premiscele di additivi.

CAPITOLO 3 È DIOSSINE E PCB



- MONITORAGGIO INVARIATO
- SORVEGLIANZA RIMODULATA
- REGOLAMENTO UE n. 225/2012
 - Monitoraggio obbligatorio
 - Riconoscimento nuovi impianti
- Regolamento (UE) n. 277/2012 che modifica gli allegati I e II della direttiva 2002/32/CE (livelli massimi e le soglie d'intervento relativi alle diossine e PCB)



Diossine e PCB

ATTENZIONE alla compilazione del verbale di prelevamento in quanto è necessario acquisire informazioni maggiori rispetto agli altri campioni, sul paese di origine e sul trattamento subito dal mangime, al fine di soddisfare il debito informativo con IqEFSA.

Diossine e PCB - VERBALE



SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI ☐

PAESE DI PRODUZIONE (obbligatorio per ricerca Diossine e PCB): ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò

TRATTAMENTO APPLICATO AL MATERIALE PRELEVATO (*obbligatorio per ricerca Diossine e PCB*):

- ☐ non processato; ☐ raffinazione; ☐ pellettatura; ☐ idrolisi; ☐ idrogenazione; ☐ estrusione;
☐ disidratazione; ☐ macinazione ☐ altro trattamento (specificare í í.); ☐ sconosciuto

Diossine e PCB - monitoraggio



Mangime composto		
BOVINI	OVI CAPRINI	2
1 RMC	1 RMD	

In allevamento

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

INVARIATO

Diossine e PCB - sorveglianza



RIMODULATA

Olio/Farina di Pesce	Olii vegetali e loro sottoprodotti	Foraggi	Additivi premiscele M. prime	Gassi animali
1 LT	1 RMG	2 FR	3 VT	1 RMH

Prelevare i foraggi (fieni, insilati, ~~unifeed~~+) in prossimità di potenziali fonti di emissione (acciaierie, inceneritori di rifiuti, cementifici, industrie di lavorazione dei metalli)

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

ANALISI ESEGUITA DA IZS ROMA

CAPITOLO 4 - MICOTOSSINE



NON SONO STATE APPORTATE
MODIFICHE AL PIANO DI
CAMPIONAMENTO



MICOTOSSINE

- Racc. 2005/925/CE del 15.12.05
 - Monitoraggio
 - Sorveglianza
 - aflatossina B1*
 - ocratossina A (OTA)*
 - zearalenone (ZEA),
 - deossinivalenolo (DON),
 - Fumonisine,
 - tossine T-2 e HT-2
- } Racc. 2006/576
Potenziamento piano
Valori di riferimento
- Racc. 2013/165 (cereali e avena)**

*Limiti massimi ó D.L.vo 149/04 e D.M. 15.05.06



MICOTOSSINE - limiti

Aflatossina B1	<u>Materie prime per mangimi</u>	0,02	Direttiva 2002/32/CE Recepita dal d.Lvo 149/06
	<u>Mangimi complementari e completi, ad eccezione di:</u>	0,01	
	-mangimi composti per bovini e vitelli, ovini da latte e agnelli, caprini da latte e capretti, suinetti e pollame giovane	0.005	
	-altri mangimi composti per bovini, ovini, caprini, suini e pollame	0.02	

Ocratossina A (OTA)	<u>Materie prime per mangimi</u>	0,25	DM 15 maggio 2006
	- Cereali e prodotti a base di cereali		
	<u>Mangimi complementari e completi</u>		
	-per suini	0,05	
	-per pollame	0,1	

MICOTOSSINE



- Mais e prodotti derivati:
 - aflatossine,
 - ocratossina,
 - zearalenone,
 - deossinivalenolo,
 - fumonisine
- Grano:
 - aflatossine,
 - ocratossina,
 - deossinivalenolo,
 - tossine T2 e HT2
- Avena:
 - Tossine T2 e HT2



MICOTOSSINE - RISCHIO

- le **materie prime** (mangimi semplici) costituiscono un fattore di rischio senza altro più critico rispetto ai mangimi complementari e completi
- tra le materie prime, **mais, arachidi e semi di cotone** sono da ritenersi a maggior rischio per presenza di aflatossine, fumonisine, deossinivalenolo ed ocratossina.

MICOTOSSINE - monitoraggio



- campionamento statist. rappresentativo distribuito in modo uniforme e casuale per rivelare possibili fonti di rischio emergenti

Es. aziende agrozootecniche produttrici di mais destinato ad animali da latte → **controlli casuali**

Asl	Aflatossina B1 Ocratossina A Zearalenone Deossinivalenolo Fumonisine	Aflatossina B1 Ocratossina A	Tossine T-2 e HT-2	Totale
	Mangimi per animali da reddito	Mangimi secchi per pet Distributori e Produttori	Avena, grano e mangimi che li contengono	
RMA	0	0	1	1
RMB	1	1	1	3
RMC	1	0	1	2
RMD	1	0	1	2
RME	1	0	1	2
RMF	2	0	0	2
RMG	2	0	0	2
RMH	2	1	0	3
FR	7	1	0	8
LT	7	1	0	8
RI	7	0	0	7
VT	5	0	0	5
Totale	36	4	5	45

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno.

MICOTOSSINE - sorveglianza



- lungo tutta la catena agro-alimentare e zootecnica
- conformità ai limiti massimi stabiliti dalle normative cogenti (per aflatossina B1 e ocratossina con possibilità di analisi di revisione)
- per le altre micotossine riferimento alla Racc. 2006/576/CE destinazioni d'uso dei prodotti contaminati verso le specie animali meno sensibili (ruminanti)
- non sono previsti controlli sulle tossine T2 e HT2

ASL	<u>Aflatossina B1</u> (panelli, farine di arachidi, girasole e semi di cotone) <u>Ocratossina A</u> (allevamento suino) <u>Zearalenone e Fumonisine</u> (trinciati e sottoprodotti del mais per bovini ed equini) <u>Deossinivalenolo</u> (grano e mais)
FR	6
LT	6
VT	6
RI	6
totale	24

Lungo tutta la filiera (ingrossi ed importatori)

quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno

CAPITOLO 5 - CONTAMINANTI



- modifica programmazione campionamenti per ricerca radionuclidi

Contaminanti Inorganici, Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi



- SOLO MONITORAGGIO
- scelta assolutamente casuale delle aziende da campionare (sulla base di una estrazione casuale operata sull'anagrafica)
- quattro Campioni Finali (CF) di circa 500 grammi ciascuno

Contaminanti Inorganici, Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi



- ARSENICO
- CADMIO
- MELAMINA
- MERCURIO
- NITRITI
- PESTICIDI CLORURATI
- PIOMBO
- RADIONUCLIDI

Arsenico		Cadmio		Melamina		
Impianti Acquacoltura	Ruminanti	Equini	Animali compagnia	Bovini	Ovaiole	Impianti Acquacoltura
1 LT 2 RMF	1RMH 1LT 2FR	3FR 2VT 1RMF	7 RI	2 FR	1RMA 1RMB 1RMC 1RME 2RMH 2RMG 3FR 3RI 3LT 4VT	1 LT
3	4	6	7	2	21	1

Mercurio		Nitriti	
Impianti Acquacoltura	Farina di pesce o mangime completo acquacoltura	Bovini (insilati)	
1 RMF	1 LT	1 RMC 1RMD	
1	1	2	

Pesticidi			Piombo	
Impianti Acquacoltura	Avicoli	Bovini	Ovaiole	Bovini (insilati)
1 RMF	1FR	2VT	1RMA 1RMB 1RMC 1RME 2RMH 2RMG 3FR 3RI 3LT 4VT	1RME 1RMC 1RMD
1	1	2	21	3



RADIONUCLIDI - MONITORAGGIO

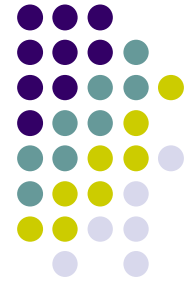
MATRICE	SITI PRELIEVO	QUANTITÀ (kg)	RADIONUCLIDI	Ripartizione campioni
		3° Anno 2014		
Altre materie prime*	Centri di produzione o raccolta locale	CF: 1 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90 SECONDO SEMESTRE 2014	1 FR 1 RMG
Mangimi**	‰	CF: 1 kg	‰	2 RI
Cereali	‰	CF: 1 kg	‰	1 VT

* MATERIE PRIME VEGETALI COMPONENTI PRINCIPALI DELLA RAZIONE

** 1 CAMPIONE PER LA SPECIE SIGNIFICATIVA DELLA PRODUZIONE/CONSUMO LOCALE

quattro Campioni Finali (CF)

CAPITOLO 6 - SALMONELA



- MONITORAGGIO INVARIATO
- SOVEGIANZA RIMODULATA sul territorio a causa della cessata attività di alcuni impianti di produzione

SALMONELLA - monitoraggio



ASL	numero di campioni
RMA	3
RMB	3
RMC	3
RMD	3
RME	3
RMF	5
RMG	5
RMH	5
FR	13
LT	12
RI	12
VT	13
TOTALE	80

- Direttiva 2003/99/CE
- D.lvo 4 aprile 2006 n. **191** misure di *sorveglianza* delle zoonosi e degli agenti zoonotici"

Lungo tutta la filiera

Materie prime e mangimi composti

quattro **Campioni Finali (CF)** di circa **500 grammi ciascuno**.

SALMONELLA - sorveglianza



- campionamento basato su criteri di rischio
 - Reg. 2160/2003 e s.m.i. piani di controllo finalizzati a ridurre la prevalenza dei sierotipi rilevanti di *Salmonella* spp. in galline ovaiole, polli da carne e tacchini da ingrasso e da riproduzione
 - In futuro allevamenti suini
 - PRAA 2009-2011 campioni positivi per *Salmonella* spp. nei semi oleosi (semi di soia)

SALMONELLA - sorveglianza



ASL	semi di soia e derivati	mangimi composti per pollame	mangime composti per suini	Totale
RMF	1			1
RMG	1	2		3
FR	3	8	1	12
LT	1	4		5
RMA	-	2		2
VT	1	5		6
TOTALI	7	21	1	29

Presso impianti di produzione ó 4 CF da 500g

SALMONELLA PET- sorveglianza



ASL	distribuzione	produzione	Totale
RMB	4		4
RMD	2		2
RI		1	1
TOTALE	6	1	7

Mangime secco e snack e dog chew

4 CF da 500g ciascuna

NORMATIVA CAMPIONAMENTO



- La procedura per il campionamento ufficiale dovrà essere conforme a quanto previsto ai punti 5.B., 6.1., 6.2.B., 7 ed 8 dell'allegato del Decreto Ministeriale 20 aprile 1978 (pubblicato sulla G.U.R.I. n.165 del 15/06/78), a seconda dei casi, per mangimi alla rinfusa e in confezione.
- LdZS ripete il campione non conforme

Non conformità Materie prime



- *Salmonella* Enteritidis, Typhimurium, Infantis, Hadar, Virchow
 - decontaminazione della materia prima, attraverso il trattamento termico, ad una temperatura di almeno 71°C per almeno 30m
 - verifica decontaminazione con esame batteriologico

Non conformità ~~D~~ Materie prime



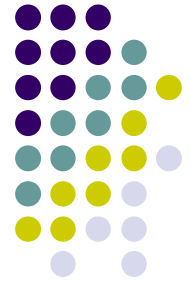
- Altri sierotipi
 - trattamenti mirati alla riduzione del livello di contaminazione
 - trattamento termico, a 71°C per almeno 30+;
 - trattamento con acidi organici;
 - trattamento con acidi organici associato al trattamento termico.

Non conformità Mangimi composti



- distruzione
- trattamento termico ad almeno 71°C per almeno 30q

Non conformità ~~D~~ allevamento



- Verifica delle misure in atto per proteggere i mangimi/materie prime dalle possibili fonti di contaminazione durante la produzione, raccolta, stoccaggio, miscelazione e trasporto;
- Verifica delle attrezzature, contenitori, veicoli, che vengono a contatto con mangimi/materie prime (puliti ed eventualmente disinfettati);
- Verifica delle misure in atto per prevenire e controllare le contaminazioni derivanti da animali e parassiti indesiderabili (disinfestazioni e derattizzazioni);
- Verifica delle misure in atto per garantire lo stoccaggio e lo smaltimento dei liquami e delle altre sostanze che possono causare una contaminazione.

Non conformità - mangimificio



- verifica del piano di autocontrollo aziendale
- GMP (buone pratiche di fabbricazione)
- azioni preventive e correttive
- intensificazione delle analisi di laboratorio per la ricerca di *Salmonella* spp. in autocontrollo



CAPITOLO 7 - OGM

- MONITORAGGIO INVARIATO
- SOVEGIANZA RIMODULATA sul territorio a causa della cessata attività di alcuni impianti

AUSL	Ricerca OGM autorizzati Circuito convenzionale e biologico
FR	5
LT	3
VT	3
TOTALE	11



CRITICITÀ

- Piani locali non elaborati
 - Criteri campionamento
 - Verifica attività
 - Miglioramento continuo
- Mancanza di supervisione/audit interno
 - Miglioramento continuo e crescita del personale
- Follow up non gestiti



rmarciano@regione.lazio.it

